



Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 44 DEL 10-10-2018

OGGETTO:

CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA ALLE FORZE DELL'ORDINE E ALTRE ISTITUZIONI CHE HANNO OPERATO SUL TERRITORIO NEI DIFFICILI MESI DEL POST TERREMOTO

L'anno duemiladiciotto, il giorno dieci del mese di ottobre alle ore 15:30, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

PASQUI GIANLUCA	P	MARUCCI LEO	P
LUCARELLI ROBERTO	P	MANCINELLI ROBERTO	P
CERVELLI ERIKA	P	TROJANI FABIO	P
NALLI ANTONELLA	P	TAPANELLI PIETRO	A
VITALI TIZIANA	P	CAPRODOSSI ANDREA	A
PEPE ALBERTO	P	FANELLI MARCO	P
QUACQUARINI GIAN MARCO	A		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 3 Presenti n. 10

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr. MONTARULI ANGELO

Assume la presidenza PASQUI GIANLUCA Sindaco.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

LUCARELLI ROBERTO
MANCINELLI ROBERTO
TROJANI FABIO

Il Sindaco Presidente: “C’è un solo punto all'ordine del giorno di questo consiglio. Anche se non ci sono le “Comunicazioni del Sindaco” vorrei dare il benvenuto al nuovo Arcivescovo, il giorno 6 ottobre c'è stata l'ordinazione del nuovo Arcivescovo di Camerino, Francesco Massara. Invito il consiglio comunale, poi arriverà l'invito ufficiale, al primo abbraccio della comunità al nostro nuovo Arcivescovo. E’ chiaro che un saluto va anche a Sua Eccellenza Giovanni Francesco Brugnaro che dal 21 ottobre sarà Arcivescovo emerito della nostra Arcidiocesi. Ha fatto un percorso estremamente significativo con la nostra gente, con questa terra. Quindi due grazie: grazie a chi arriva per il lavoro che si troverà a svolgere, in un momento sicuramente difficile e grazie a chi va per quello che ha fatto, pregandolo di rimanere comunque vicino alla nostra comunità.

Passiamo all'argomento posto all'ordine del giorno del consiglio comunale di oggi. In verità era da tempo che c'era una volontà di un riconoscimento per l'affetto, la vera vicinanza, il sostegno che alcune Istituzioni hanno dato a chi, in prima linea, con abiti civili, si è trovato a fronteggiare un periodo molto difficile e realmente duro, ricco di difficoltà. Io finora ho visto solo difficoltà, ogni giorno, ogni minuto c'è qualcosa di difficile da risolvere e anche di difficile risoluzione. In questo percorso che nasce il giorno del terremoto, a partire dal primo evento sismico, quello che a noi aveva sostanzialmente accarezzato, considerato quello che poi è accaduto dopo. Però una cosa è certa, se da una parte c'è stato chi quotidianamente ha tentato e tenta di ostacolare percorsi, di mettere i bastoni fra le ruote, dall'altra c'è stato chi, sempre presente, ha lavorato in maniera ferma e costante a vantaggio della comunità e delle istituzioni. Queste Istituzioni spero che il consiglio comunale tutto senta la voglia e la necessità di renderle cittadine di questa terra e di dare quindi le chiavi della nostra Camerino per quanto hanno saputo fare, per come lo hanno fatto, per essere stati prima uomini e donne delle istituzioni e uomini e donne vicino alle istituzioni, per l'umana quotidianità che hanno vissuto vicino a chi si è trovato a fronteggiare questo periodo veramente duro. Ed allora l'unica cosa che si poteva fare e che si può fare secondo me per dire grazie, è tradurre questo grazie in una cittadinanza onoraria. L'oggetto della delibera recita “Conferimento cittadinanza onoraria alle forze dell'ordine e alle altre istituzioni che hanno operato sul territorio nei difficili mesi del post terremoto”. Per “altre istituzioni”, sono state individuate tutte quelle istituzioni, che hanno operato, ovviamente in questa terra, e che risultano dal documento ufficiale redatto dal Dipartimento di Protezione Civile. Le 11 istituzioni sono: Esercito Italiano, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo di Polizia Penitenziaria, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e poi Dipartimento della Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Nazionale Alpini, Conferenza Nazionale delle Misericordie d'Italia. Tutti noi sentiamo di dire un grazie sia per il sostegno quotidiano nelle attività, sia per il sostegno agli uomini delle istituzioni. Io non nascondo che molti giorni, non come Sindaco, ma come uomo prima che fa anche il Sindaco, ho avuto vicino a me, a tenermi dritto sul binario, uomini di istituzioni che appartengono a quelle forze che ho appena citato. Proprio questa mattina c'è stata una piacevole coincidenza, abbiamo avuto la visita di alti Ufficiali del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, nazionale, regionale, provinciale e locale per riuscire a trovare una soluzione ad una tematica importante come quella della Compagnia dei Carabinieri. Dopo questa visita così gradita ho incontrato un artista al quale ho chiesto di poter creare un'opera d'arte che diventi simbolo indelebile, un qualcosa che possa rimanere in perpetuo in ricordo dei nostri cittadini onorari, da posizionare in un luogo da definire, o su una rotonda o su un luogo che diventerà

simbolo di una comunità come può essere qualche area verde vicino o prossima a quello che sarà il nuovo centro, che attraverso i commercianti, donerà momenti di socialità a questa terra. Il luogo è ancora da definire ma il percorso è iniziato quindi, dopo la cittadinanza, aspetteremo la realizzazione di quest'opera che diventerà un riconoscimento che faccia pensare, ogni qualvolta si passi lì sotto, a tutti quegli uomini e donne che hanno prestato servizio a vantaggio di questa comunità, uomini e donne che poi diventano anche padri e madri di questa terra. Io esprimo quindi grande soddisfazione personale, un grazie assoluto, ma veramente, che parte dal profondo del cuore. Al di là degli interventi che seguiranno mi sento di rappresentare l'abbraccio di affetto e di amore che questa terra vuole rivolgere a chi ci è stato così tanto vicino e a chi continua tutti i giorni ad essere vicino ai nostri cittadini. Devo dire che la notizia buona è derivata perlopiù da queste istituzioni. Tutte le altre istituzioni, vuoi per un motivo vuoi per un altro, ci sono vicine, ma la vicinanza non basta, non è sufficiente perché molte delle problematiche che si potrebbero risolvere con grande facilità ancora assillano questa terra quando invece con un piccolo sforzo in più molte di queste potrebbero essere ampiamente risolte. La stessa cosa non la posso dire per coloro che diventeranno cittadini onorari, dopo la votazione, perché devo dire che ogni qualvolta e per qualunque motivo si è chiesto sostegno hanno sempre risposto "presente", dimostrando una grande professionalità e un cuore aperto verso tutta questa terra ferita, che non è solo Camerino ovviamente. In questo caso la cittadinanza la esprime il Comune di Camerino ma il cuore aperto è stato sempre e comunque verso tutti coloro, bisognosi, che hanno subito questo evento drammatico che ci accompagnerà per tanto e tanto tempo. Non mi dilungo, voglio solo leggere un passo della proposta di delibera e poi se volete, le motivazioni le diamo per lette. *"Il conferimento della cittadinanza onoraria alle forze dell'ordine e alle organizzazioni di volontariato presenti nell'elenco centrale dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale rappresenta un ringraziamento di Camerino a quanti hanno operato in un periodo particolarmente difficile per la città e il territorio. Camerino, sede di una antichissima università, dice così grazie ai suoi benefattori consegnando loro le chiavi della città a due anni da quel terremoto che ha stravolto la vita di tutti. Queste istituzioni meritano un riconoscimento importante e indelebile con l'attribuzione della cittadinanza onoraria"*.

Aggiungo solo che mi sento anche di ringraziare con un abbraccio affettuoso tutta la macchina comunale, i responsabili dei vari uffici e tutti coloro che quotidianamente svolgono un'attività a sostegno della nostra collettività. Devo dire che io sono tanti anni che faccio l'amministratore e in tutti questi anni avevo sì apprezzato la macchina comunale ma devo riconoscere che non ero stato in grado di apprezzarla per quello che realmente è, sono lavoratori straordinari che stanno facendo quello che gli è dovuto e oltre. Nel senso che stanno dando loro stessi, caricandosi il peso della disgrazia. Stanno lavorando veramente in maniera impeccabile e questa è stata un'altra, purtroppo, bellissima scoperta. Non l'avrei mai voluta scoprire ovviamente, perché l'ho scoperta nel momento difficilissimo che abbiamo avuto, per cui un altro grazie, a latere delle cittadinanze di cui abbiamo parlato, sento di doverlo rivolgere e lo voglio fare anche nel massimo contesto istituzionale dell'ente locale, che è il consiglio comunale, a tutti i dipendenti del comune, nei vari ruoli, che hanno lavorato e stanno continuando a lavorare con grande spirito di sacrificio e attaccamento alla loro città, per chi è di Camerino, alla loro città per chi non è di Camerino ma l'ha fatta propria".

Il Consigliere Fabio Trojani: "Mi associo anch'io ai ringraziamenti e vorrei anche farmi portavoce credo, del sentimento di tutta la cittadinanza. Il consiglio comunale è chiamato a svolgere con questa votazione un atto che sintetizza il senso di gratitudine di tutta la nostra cittadinanza. Nel periodo post sisma abbiamo incrociato sicuramente

sguardi, aiuti, sia materiali sia sotto il profilo spirituale. Ognuno di noi forse ha una immagine, ha un viso che associa ai momenti che sono seguiti alla scossa, soprattutto quella del 26 e poi quella del 30 ottobre e vorrei sintetizzare in tre parole quello che andremo a fare: il senso di gratitudine, la speranza e la solidarietà reciproca. Il senso di gratitudine e ringraziamento che con questo atto, come consiglio, andiamo a dare a tutti coloro che hanno operato sul nostro territorio, la speranza riguarda il fatto che una città ferita non è una città morta, per cui non solo conferiamo la cittadinanza ma consegniamo delle chiavi. E' chiaro che la consegna delle chiavi è sintomo di fiducia, si dà un qualcosa che vale, perché sarebbe facile dare le chiavi di una cosa che non vale nulla, le chiavi di una casa diroccata che non vale più nulla. Si danno le chiavi a un amico, a uno che mi ha dato una mano come senso di riconoscenza. E da ultimo, però senza voler essere retorico, direi la solidarietà reciproca. Viviamo un momento particolare a livello storico, stiamo vedendo come i nazionalismi, come l'egoismo portano la chiusura, la chiusura delle frontiere, la chiusura nei confronti dell'altro. Direi che invece questa cittadinanza e questa consegna delle chiavi che noi diamo vuole essere un segno di apertura del nostro territorio e di noi cittadini e quindi credo e spero che questo sia di buon auspicio anche nei confronti di chi è in difficoltà, chiede aiuto, sta come siamo stati noi, e riceve aiuto dalle istituzioni, riceve aiuto da chi con generosità e spassionatamente presta la sua opera e espleta i suoi compiti. Mi associo anch'io al ringraziamento che è stato fatto dal Sindaco alla squadra comunale, ai dipendenti e ai vari volontari che hanno operato in questi lunghi mesi. E' un lavoro immane che ben comprendo anche per il ruolo che ho all'interno di un comune, effettivamente viviamo quotidianamente con i problemi. Alcuni hanno delle soluzioni, altri ovviamente richiedono maggiori sforzi però è chiaro che si tende sempre a operare nello spirito di servizio e questo lo abbiamo percepito e quindi sento a nome nostro, come gruppo, di ringraziare appunto i dipendenti che hanno operato in prima linea. E' chiaro noi italiani nell'emergenza tiriamo sempre fuori le nostre forze migliori. Il 31 dicembre dovrebbe terminare lo stato di emergenza e ci attende tutto il futuro della Ricostruzione. Non vado oltre perché non voglio essere retorico però noi come gruppo appoggiamo pienamente questa proposta e siamo grati, credo prestando voce ai cittadini, di riconoscere e di dare questo dono a chi ovviamente ci ha dato molto in questo periodo".

Il Sindaco Presidente: "Grazie consigliere. Intanto voglio anticipare, poi ovviamente arriveranno gli inviti ufficiali, che la cerimonia di consegna della cittadinanza è stata voluta a due anni dal sisma. Siccome purtroppo gli spazi a Camerino si sono ridotti e per ospitare eventi importanti abbiamo solo l'Auditorium Benedetto XIII, e il 26 ottobre era già in programma un convegno molto importante per la cardiologia, organizzato dal dottor Berrettini che è il nostro primario, abbiamo anticipato la nostra cerimonia al giorno prima, il 25 ottobre alle ore 16,30 all'Auditorium Benedetto XIII. Anticipo che quel giorno, siccome saranno invitate anche persone di governo, sottolineerò una cosa che in verità ho iniziato a fare da un po' di tempo: l'importanza della nostra città che è unica al mondo. Parlo da sindaco di Camerino e il sindaco di Camerino parla per la sua città, per nulla togliere ad altri. Dicevo l'altro giorno di fronte al Sottosegretario al MIUR, premettendo che io non sono uno storico e aspetto lo storico che mi venga a dire che quello che sto dicendo è sbagliato, che la denominazione Marche deriva dallo sdoppiamento della Marca di Camerino con quella di Fermo. Poi ho letto su facebook che uno storico ha detto che le Marche non derivano dalla Marca di Camerino che si sdoppia con la Marca di Fermo. In verità io ho letto un testo inviatomi dal professore Falaschi, forse ho letto male. Io non sono uno storico quindi quando sbaglio chiedo scusa, però credo che questa sia la verità cioè che le Marche derivano dalla Marca di

Camerino che a un certo punto si divide tra Marca di Camerino e Marca di Fermo. La verità è che Camerino è unica al mondo come città, non ce n'è un'altra per estensione, quindi una città piccola che per contenuti culturali, per storia, va oltre il territorio nazionale, ha dato vita per esempio a quattro ordini della Chiesa universale tra cui l'ordine dei Frati Cappuccini, unico al mondo; per scambi internazionali, dovuti ovviamente principalmente al nostro Ateneo. Condanno in termini politici la dichiarazione di qualche collega che parlava del nostro Ateneo in maniera veramente sbagliata, oltretutto non rendendosi conto di chi fa le selezioni. E' chiaro che da noi arrivano gli stranieri, che hanno gli stessi diritti degli italiani. Ce ne fossero tanti di stranieri che arrivano a Camerino per studiare. Quindi lancerò questo messaggio: come si può abbandonare una città unica al mondo e che ha fatto la storia di tanti e in tanti settori? Spero ci siano uomini di governo ai quali io vorrò chiedere questo. Leggerò in quel momento, proprio per non essere io tacciato di chi fa tuttologia, un testo del professor Falaschi che, minimizzando come dimensioni di pagine, la storia della città, è ampiamente sufficiente per far capire quello che è stato, quello che è, e quello che spero sarà Camerino. Condivido Fabio e mi sovrappongo a quello che hai detto quando dici che le chiavi si danno di una cosa bella, viva, che c'è, e questa è la nostra comunità, siamo noi e le chiavi le stiamo dando a persone che hanno dimostrato di volerci veramente bene, di sacrificarsi per noi, di esserci sempre con umiltà, capacità e quindi mi fa piacere il tuo intervento perché è stato un bellissimo intervento che posso solo condividere, e ringrazio. Ci vediamo il giorno 21 ottobre per accogliere il nostro arcivescovo e il giorno 25 ottobre per la cerimonia”.

Il Consigliere Fabio Trojani: “Il giorno 25 purtroppo non potrò essere presente. Mi spiace ma ho un impegno fuori Camerino preso da diversi mesi”.

Il Sindaco Presidente: “La tua presenza e il tuo intervento li hai dati nell’atto più importante che è quello di oggi. Grazie per aver anticipato la tua assenza”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il 24 agosto 2016 un territorio di magnitudo 6.0 colpisce il centro Italia, interessando i territori di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria coinvolgendo migliaia di persone e provocando 299 vittime;
- il 26 e 30 ottobre 2016 due violenti terremoti interessano il centro Italia, in particolare il confine tra Marche e Umbria con scosse tra le più forti in Italia degli ultimi trenta anni;
- dopo la scossa del 26 ottobre il campanile della chiesa di Santa Maria in Via, già danneggiato dal sisma del 24 agosto, è crollato su una palazzina, in centro e nelle frazioni si sono registrati molti crolli e danni ingenti, la città è fortemente ferita, fortunatamente non ci sono vittime;
- subito dopo il 26 ottobre l'intero centro storico di Camerino è stato dichiarato zona rossa e presidiato dall'Esercito, oltre 6.200 tra cittadini e studenti universitari sono stati sfollati in tempi rapidissimi, 220 attività sono rimaste senza sede, 1.000 alunni hanno perso gli edifici scolastici e sono stati sistemati su sedi provvisorie; tutti i musei e le raccolte d'arte sono inagibili; le oltre 80 associazioni cittadine non hanno più una sede. In mezzo a tutto questo caos, tra le continue scosse, uomini e donne delle forze dell'ordine e semplici volontari hanno soccorso, aiutato, confortato un'intera comunità impaurita e disorientata, svolgendo un'azione forte e concreta.
- che, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, il Comune valorizza e promuove riconoscimenti, onorificenze e civiche benemeritenze;

ATTESO che il conferimento della cittadinanza onoraria alle forze dell'ordine e alle organizzazioni di volontariato presenti nell'elenco centrale dal Dipartimento di Protezione Civile nazionale rappresenta un ringraziamento di Camerino a quanti hanno operato in un periodo particolarmente difficile per la città e il territorio. Camerino, sede di una antichissima università, dice così grazie ai suoi benefattori consegnando loro le chiavi della città a due anni da quel terremoto che ha stravolto la vita di tutti. Queste istituzioni meritano un riconoscimento importante e indelebile con l'attribuzione della cittadinanza onoraria;

DATO ATTO che è stato preventivamente chiesto a tutti i soggetti destinatari dell'onorificenza un preventivo assenso;

DATO ATTO altresì che tutte le Istituzioni hanno inviato le seguenti relazioni che sintetizzano i principi ispiratori delle proprie missioni:

Esercito Italiano

“Istituzione primaria volta alla difesa dello Stato, alla realizzazione della pace e della sicurezza nazionale e internazionale e alla salvaguardia delle libere Istituzioni, l'Esercito ha operato, senza risparmio di energie e risorse, per garantire il bene della collettività nazionale, offrendo un costante e concreto servizio al Paese caratterizzato da professionalità, dedizione, sacrificio e altruismo in molteplici situazioni.

In particolare, nell'immediatezza dei tragici eventi del mese di agosto 2016 connessi con il sisma che ha segnato il centro Italia, l'Esercito ha schierato oltre 1000 militari e centinaia di mezzi e materiali in soccorso alle popolazioni colpite, in concorso con le Prefetture e la Protezione Civile.

Operando con continuità e in un'ampia porzione di territorio, gli uomini e le donne dell'Esercito hanno garantito attività essenziali per la sicurezza e la salute di tutta la popolazione, assicurando il ripristino della viabilità e la rimozione delle macerie utilizzando i mezzi speciali del Genio, il confezionamento e la distribuzione del vettovagliamento con l'invio di specialisti e l'attivazione di cucine campali, il supporto tecnico per la valutazione dei danni alle infrastrutture pubbliche o private, la tutela dei beni ambientali e culturali a rischio, nonché il presidio delle aree interessate al fianco delle Forze dell'Ordine, per il contrasto dei fenomeni di sciacallaggio e per elevare il livello di sicurezza, reale e percepito, della popolazione.

Garantendo un impegno “a 360 gradi”, capacità d'impiego flessibili e tecnologie duali, impiegabili sia nelle operazioni militari sia in supporto alla popolazione, l'Esercito, oggi più che mai, dimostra di essere un'istituzione straordinariamente attiva e all'avanguardia, imprescindibile punto di riferimento per tutti i cittadini e per la comunità internazionale, un'autentica risorsa per il Paese a cui il Comune di Camerino, unendosi all'intera Nazione, tributa la propria riconoscenza”.

Polizia di Stato

“La Polizia di Stato esercita le proprie funzioni al servizio delle istituzioni democratiche e dei cittadini sollecitandone la collaborazione. Tutela l'esercizio delle libertà e dei diritti dei cittadini; vigila sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e dei provvedimenti della pubblica autorità; tutela l'ordine e la sicurezza pubblica, provvede alla repressione dei reati e presta soccorso in caso di calamità ed infortuni.

In particolare il soccorso pubblico in caso di calamità rappresenta uno degli ambiti di intervento in cui si manifesta la professionalità della Polizia di Stato. L'art. 24 della Legge istitutiva della Polizia di Stato, la nr. 121 del 1981, ricomprende tale attività tra i principali compiti istituzionali, nell'ottica di fornire ai cittadini ogni utile supporto ed assistenza che possa contenere l'impatto e gli effetti degli eventi calamitosi.

A tal fine la Polizia di Stato si inserisce nel novero delle strutture operative che concorrono a costituire il "sistema integrato" di protezione civile delineato dall'articolo 11 della Legge 225 del 1992.

In occasione dei grandi eventi calamitosi che hanno sconvolto l'Italia centrale, nel corso degli ultimi anni, notevole è stato l'impiego di uomini e mezzi che la Polizia di Stato ha assicurato al fine di garantire i soccorsi, l'immediata evacuazione dei cittadini, il trasporto dei feriti verso aree sicure o strutture ospedaliere, l'ordine pubblico, la viabilità nonché la sicurezza delle squadre dei soccorritori e delle aree di ricovero della popolazione".

Proprio per la generosa abnegazione e gli enormi sacrifici, anche a rischio della propria vita, che hanno messo in mostra l'altissimo senso del dovere e le straordinarie qualità umane e professionali, delle donne e degli uomini della Polizia di Stato in tali eventi, in data 27 marzo 2018 è stata conferita, da parte del Presidente della Repubblica, la medaglia d'oro al Valor Civile alla Bandiera della Polizia di Stato.

Arma dei Carabinieri

In occasione dei disastrosi eventi sismici che colpivano il territorio comunale, causando numerosi feriti e ingentissimi danni materiali, dando prova di esemplare efficienza non comune, spirito di sacrificio e radicato senso civico, con la corale partecipazione di tutti i suoi militari, essi stessi colpiti nei beni e negli affetti, assicurava un'instancabile attività di coordinamento e assistenza in tutte le fasi dell'emergenza. Le attività poste in essere e i molteplici interventi compiuti con generosa abnegazione e senza risparmio di energie riscuotevano l'unanime e riconoscente plauso della popolazione.

Guardia di Finanza

1) PREMessa

La Guardia di Finanza, quale Forza di Polizia e Corpo Armato dello Stato, è annoverata tra le strutture nazionali di Protezione Civile ed è chiamata a fronteggiare calamità e disastri naturali nonché a fornire il proprio apporto per eventi straordinari, che richiedono un intervento di carattere eccezionale dell'apparato statale, appositamente indirizzati rispetto agli obiettivi di crisis management.

Sul piano del diritto interno il concorso del Corpo è disciplinato dalla Circolare n. 104093 in data 5 maggio 2012 del III Reparto Operazioni - Centrale Operativa, recante "Manuale operativo per la gestione delle emergenze di Protezione Civile".

Sul piano normativo nazionale il ruolo concorsuale del Corpo in materia di Protezione Civile può essere desunto dalle Leggi 23 aprile 1959 n. 189, 1 aprile 1981 n. 121, dal Decreto Legislativo 19 marzo 2001 n. 68 e definito dal Decreto Legislativo in data 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della Protezione Civile" del 22 gennaio 2018, entrato in vigore in data 6 febbraio 2018, che all'art. 13 contempla, quali strutture operative nazionali del servizio di Protezione Civile, anche le Forze di Polizia. In relazione a tale previsione normativa, dunque, il Corpo è chiamato ad impiegare personale specializzato ed assetti aeronavali per fronteggiare le situazioni di "crisi", integrandole in un "SISTEMA" complesso che vede interagire diversi attori

istituzionali, il cui coordinamento varia in ragione dell'estensione e della natura del fenomeno da affrontare.

2) CONTIBUTO FORNITO DAL CORPO IN OCCASIONE DELL'EMERGENZA SISMICA DEL 24 AGOSTO 2016

a) Dispositivo operativo

La prontezza di risposta citata in premessa, si è palesata in modo significativo in occasione dei tragici eventi che hanno interessato il territorio del Centro Italia nella notte del 24 agosto 2016.

Sin dalle prime ore dal verificarsi del sisma, nonché in seguito alle comunicazioni intercorse con le Sale Operative territoriali ed alle notizie acquisite tramite gli organi di informazione, la Centrale Operativa del III Reparto Operazioni, di concerto con lo Stato Maggiore, ha assunto la gestione ed il coordinamento del contesto emergenziale in atto. In particolare, a seguito della convocazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile, già dalle ore 04:30 del 24 agosto 2016 un Ufficiale del Corpo è intervenuto al "Comitato Operativo" presso la Sala Situazione Italia del predetto Dipartimento, sita in Roma, al fine di assicurare la direzione unitaria e porre in essere le operazioni di coordinamento e di assistenza alle popolazioni colpite.

Le attività di detto organismo, riunito in seduta permanente, si protraevano senza soluzione di continuità, in orario diurno e notturno fino al giorno 28 agosto 2016: in questa delicata fase, attesa l'oggettiva difficoltà di garantire un flusso informativo costante tra lo Stato Maggiore del Corpo e i Reparti presenti sui luoghi del sisma, è stato avviato un dispositivo di comunicazioni tra i vari soggetti interessati dall'evento, garantendo così la fluidità operativa ed informativa necessaria per far fronte alle prime attività di soccorso.

Immediatamente dopo la prima scossa di terremoto del 24 agosto, sono intervenuti nei comuni più colpiti dal sisma della provincia di Rieti ed Ascoli Piceno 13 militari in forza alle Stazioni del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.) di L'Aquila e di Roccaraso, tra cui 1 unità cinofila, nonché pattuglie dei Comandi Provinciali di Rieti, Ascoli Piceno, L'Aquila e Teramo (per un totale di circa 100 unità).

Nella stessa giornata del 24 agosto, l'aliquota di militari specializzati impiegata è stata integrata da ulteriori 3 unità cinofile in forza alle Stazioni S.A.G.F. del Trentino Alto Adige, che sono state trasportate nel comune di Amatrice a bordo di un elicottero specializzato nel volo in montagna della Sezione Aerea della Guardia di Finanza di Bolzano ed hanno iniziato ad operare nella stessa mattinata. Nel pomeriggio del 24 agosto, lo stesso elicottero ha anche provveduto al trasporto ad Amatrice di ulteriori 4 unità cinofile S.A.G.F. di stanza in Trentino Alto Adige.

Il 25 agosto sono state concentrate sul posto ulteriori 5 unità cinofile delle Stazioni S.A.G.F. del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, anch'esse condotte sui luoghi dell'evento a bordo di un velivolo ATR42 del Comando Operativo Aeronavale e di un elicottero AW139 del Centro di Aviazione della Guardia di Finanza di Pratica di Mare.

In media, tra il 24 e il 29 agosto, hanno operato giornalmente nel teatro delle operazioni 34 unità del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, di cui 13 unità cinofile specializzate per la ricerca in macerie.

L'attività delle unità specializzate del Soccorso Alpino del Corpo, diuturnamente svolta con incondizionata disponibilità, straordinarie generosità ed altruismo e grandissima perizia tecnica, dal momento dell'arrivo fino alla conclusione delle operazioni, grazie ai c.d. "marcaggi" dei cani, continuamente monitorati dai conduttori, ha complessivamente consentito, in un teatro operativo particolarmente instabile ed altamente pericoloso, dovuto al gravissimo livello di distruzione causato agli edifici dai primi eventi sismici e al successivo frequentissimo

ripetersi di scosse di assestamento, talvolta di magnitudo superiore al 4° grado della scala RICHTER, di individuare e trarre in salvo dalle macerie n. 6 persone ferite ma ancora in vita, nonché di recuperare e restituire ai propri familiari n. 47 salme.

A testimonianza dell'impegno profuso dal Corpo nell'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, va ricordato, oltre l'impiego della componente aeronavale per il trasporto delle unità specializzate S.A.G.F., il supporto fornito alla "Funzione per il Coordinamento delle attività Aeree" mediante l'adesione ad un programma di impiego dei mezzi aerei rischierati presso la città di Rieti o presso le altre basi operative per impegni di ricognizione aerea e di supporto logistico.

Nel periodo 24 agosto - 25 ottobre 2016, sia d'iniziativa che in esito a specifiche richieste pervenute dal predetto Comitato Operativo di Protezione Civile, il Corpo ha assicurato il concorso:

- nei servizi di ordine e sicurezza pubblica;
- nelle attività di "anti-sciacallaggio";
- nelle operazioni di protezione civile.

Nello specifico, sono state impiegate aliquote di personale del contingente ordinario, dei comparti specializzati AT-P.I. e S.A.G.F. nonché della componente aeronavale del Corpo, appartenenti sia ai vari Reparti territoriali dipendenti dai Comandi Regionali direttamente interessati dal sisma (Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo) che in forza ad altri Centri di responsabilità di Il livello (Friuli V.G., Trentino A.A., Veneto, Centro di Aviazione, Comando Operativo Aeronavale) inviati, dal Comando Generale, in quel teatro operativo, come contingenti di rinforzo:

n. 13 unità cinofile specializzate per la "ricerca in macerie";

n. 3 elicotteri AB412 HP e n. 1 elicottero AW139;

n. 1 velivolo ad ala fissa ATR42;

oltre 5.800 giornate - persona di militari del contingente ordinario, dei comparti specializzati SAGF e AT-PI e della componente aeronavale.

Inoltre, su richiesta del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, la Centrale Operativa, a far data dal 5 settembre 2016 e fino al 31 maggio 2018, per l'esecuzione di servizi di vigilanza fissa e dinamica e controllo del territorio nei luoghi colpiti dal sisma, ha disposto un rinforzo di militari "ordinari" e specializzati "AT-P.I." per complessive 5.506 giornate - persona nella provincia di Ascoli Piceno e 5.945 giornate-persona nella provincia di Rieti.

b. Deleghe di accertamento impartite alla Guardia di Finanza in relazione ai crolli e ai danneggiamenti di edifici.

I Reparti del Corpo, inoltre, sono stati delegati a svolgere mirati approfondimenti investigativi per verificare eventuali irregolarità nelle procedure di affidamento ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione/adeguamento che hanno interessato alcuni degli edifici risultati maggiormente danneggiati dal sisma.

In particolare:

l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha delegato al Nucleo Speciale Anticorruzione l'esecuzione di approfondimenti ispettivi relativi alle procedure contrattuali sottostanti ai lavori di ristrutturazione di recente operati presso l'edificio ospitante l'Istituto Omnicomprensivo "Romolo Capranica" di Amatrice, in gran parte crollato a seguito delle prime scosse di terremoto registrate;

la Procura della Repubblica di Rieti ha delegato il locale Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria a svolgere indagini di polizia giudiziaria nell'ambito di un fascicolo processuale acceso per le ipotesi di reato di disastro colposo (art. 449 codice penale) e omicidio colposo (art. 589 codice penale).

3) CONTRIBUTO FORNITO DAL CORPO IN OCCASIONE DELL'EMERGENZA SISMICA DEL 26 E 30 OTTOBRE 2016.

Dispositivo operativo

Il Corpo, come per i precedenti eventi sismici, è stato tra le prime Istituzioni ad intervenire sui luoghi colpiti dal terremoto per fornire supporto alle attività di soccorso. Immediatamente dopo la prima scossa, nei Comuni maggiormente interessati delle provincie di Macerata, Ascoli Piceno, Perugia e Rieti, sono giunti 17 militari in forza alle Stazioni del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.) di L'Aquila e di Roccaraso, tra cui 1 unità cinofila, nonché pattuglie dei Comandi Provinciali di Macerata, Rieti, Ascoli Piceno, l'Aquila, Ancona, Perugia e Terni (per un totale di circa 80 unità) impiegate in servizi di ordine pubblico e antisciacallaggio.

Inoltre, un elicottero AB 412 HP del Centro di Aviazione della Guardia di Finanza di Pomezia (Pratica di Mare) è stato impiegato per trasportare celermente personale S.A.G.F., viveri e medicinali nei luoghi rimasti isolati a seguito dei crolli che hanno reso inagibili le vie di collegamento nonché per attività di ricognizione sull'area interessata dall'evento sismico al fine di individuare ulteriori zone ove prestare soccorso alla popolazione.

Per la collaborazione nelle attività di ricerca e soccorso, il concorso nei servizi di ordine e sicurezza pubblica e le attività di anti-sciacallaggio nelle aree più colpite dagli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016, il Corpo ha disposto, nelle provincie di Macerata, Ascoli Piceno, Perugia e Rieti, l'impiego delle seguenti risorse:

n. 1 unità cinofila specializzata per la "ricerca in macerie";

n. 1 elicottero AB412 HP:

200 giornate - persona di militari del contingente ordinario, dei comparti specializzati SAGF e AT-PI e della componente aeronavale.

Inoltre, su richiesta del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, la Centrale Operativa, a far data dal 27 ottobre 2016 e fino al 30 settembre 2017, per l'esecuzione di servizi di vigilanza fissa e dinamica e controllo del territorio nei luoghi colpiti dal sisma, ha disposto un rinforzo di militari "ordinari" e specializzati "AT-P.I." per complessive 5.810 giornate - persona nella provincia di Macerata.

In aggiunta all'impiego delle risorse disposto a livello centralizzato dal Comando Generale, ogni Comando Provinciale territorialmente competente ha fornito, nei territori colpiti dal sisma, a favore delle locali Autorità di Pubblica Sicurezza e delle strutture periferiche del Dipartimento della Protezione Civile, proprie aliquote di personale e mezzi.

Corpo di Polizia Penitenziaria

Garante della legalità e custode delle persone detenute, la Polizia Penitenziaria è composta da donne e uomini che lavorano con dignità, professionalità e senso del dovere per la sicurezza della collettività, correndo spesso dei rischi personali. I peculiari compiti istituzionali del Corpo, improntati ai principi ispiratori dell'Ordinamento Penitenziario e ai valori della Carta Costituzionale, sono richiamati nel motto: "Despondere spem munus nostum" (Garantire la speranza è il nostro compito), scolpito sullo Stemma Araldico.

Il Corpo di polizia penitenziaria svolge principalmente il compito di gestione delle persone sottoposte a provvedimenti di restrizione o limitazione della libertà personale: attende ad assicurare l'esecuzione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale; garantisce l'ordine all'interno degli istituti di prevenzione e di pena e ne tutela la sicurezza; partecipa, anche nell'ambito di gruppi di lavoro, alle attività di osservazione

e di trattamento rieducativo dei detenuti e degli internati; espleta il servizio di traduzione dei detenuti ed internati ed il servizio di piantonamento dei ristretti ricoverati in luoghi esterni di cura.

Oltre a quelli istituzionali più noti, il Corpo svolge numerosi altri servizi, dall'ordine pubblico (su richiesta del Prefetto), al controllo degli arresti domiciliari, a compiti di sorveglianza e scorta di obiettivi sensibili e personalità sottoposti a misure di protezione (ministro della Giustizia, magistrati, collaboratori di giustizia); espleta servizi di ordine e sicurezza pubblica, di polizia stradale e di pubblico soccorso. In quanto forza di polizia a competenza generale, la Polizia penitenziaria è entrata a comporre gli organici della Direzione Investigativa Antimafia (O.I.A.) e dell'Interpol. Attraverso il Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del D.N.A presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, collabora alla Banca Dati Nazionale del D.N.A .

Attraverso il Nucleo Investigativo Centrale (N.I.C.) assicura un servizio di polizia giudiziaria alle dipendenze funzionali e sotto la direzione dell'autorità giudiziaria, per fatti di reato commessi in ambito penitenziario o direttamente collegati all'ambito penitenziario.

In applicazione del Piano di Cooperazione avviato dal 2000 con la missione internazionale delle Nazioni Unite in Kosovo, un contingente di Polizia Penitenziaria è stato assegnato al Penai Management Division Kosovo Correctional - Missione ONU (UNMIK) e impiegato presso l'Istituto penitenziario di Dubrava. Per il servizio prestato è insignito nel 2002 della "Medaglia della Pace", speciale onorificenza delle Nazioni Unite.

Al Corpo di polizia penitenziaria appartengono i gruppi sportivi Astrea e Fiamme Azzurre. Sono appartenenti al Corpo atleti del calibro di Aldo Montano, Carolina Costner e Clemente Russo.

Corpo Nazionale di Vigili del Fuoco

I Vigili del Fuoco sono garanti del valore dell'incolumità pubblica attraverso i numerosissimi interventi di soccorso tecnico-urgente, la sicurezza antincendi, la quotidiana pianificazione e gestione della prevenzione e dell'emergenza, la delicata funzione della Difesa Civile, il controllo e gli interventi connessi ai rischi non convenzionali.

La tutela di ogni forma di vita e di integrità patrimoniale rientra nel moderno concetto di sicurezza che, in un mondo in sempre più rapida evoluzione, è proprio dei Vigili del Fuoco, costantemente pronti a cogliere le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica in modo da poter soddisfare, in maniera altamente professionale ed adeguata, ogni tipo di esigenza.

Tale ruolo, anche a seguito dei vari eventi calamitosi e dei disastri che con frequenza colpiscono il Paese, risulta sempre più riconosciuto dalla pubblica opinione ai Vigili del Fuoco, unanimemente considerati testimoni quotidiani dei nobili valori della solidarietà, dell'altruismo e dell'incondizionato impegno, uomini valorosi che si pongono al servizio del bene comune, non soltanto quali componenti fondamentali del dispositivo del soccorso e della lotta antincendio, bensì, soprattutto, come parti essenziali di un ampio ed attuale concetto di safety.

Dipartimento della Protezione Civile

Per quanto riguarda i principi ispiratori della missione di questo Dipartimento si rappresenta, sinteticamente, che la medesima missione è finalizzata a porre in essere

tutte le attività a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che possono derivare da eventi calamitosi di origine naturali o derivanti dall'attività dell'uomo.

La previsione e prevenzione dei rischi, il soccorso delle popolazioni colpite, la mitigazione dei rischi e il superamento delle emergenze costituiscono i principi fondanti il Sistema nazionale di protezione civile, definito, peraltro, dal nuovo Codice di protezione civile (Decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1) quale servizio di pubblica utilità.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri determina le politiche di protezione civile avvalendosi del Dipartimento che esercita la funzione di indirizzo e coordinamento delle attività delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle regioni, delle città metropolitane, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione e organizzazione pubblica o privata, al verificarsi di emergenze di rilievo nazionale.

Croce Rossa Italiana

Da oltre 150 anni la Croce Rossa Italiana opera per alleviare la sofferenza umana, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso e politico. Con oltre 1.000 sedi sul territorio e 160.000 volontari, è la più grande associazione in Italia: una capillarità che consente interventi tempestivi e razionali in ogni emergenza. La CRI fa parte del sistema di Protezione Civile, opera per la tutela della salute e sostiene attività e progetti volti all'azione di corretti stili di vita, all'educazione alla salute e alle pratiche di primo soccorso. In caso di conflitto, provvede al recupero delle vittime e alla cura di feriti e malati, svolge attività sanitarie, assistenziali e di ricerca dei dispersi.

La Croce Rossa Italiana ha fornito e continua a fornire supporto nei territori colpiti dallo sciame sismico del 2016. Oltre 5.000 volontari e operatori hanno affrontato la prima fase dell'emergenza, garantendo conforto e sostegno alla popolazione.

La Croce Rossa non ha mai abbandonato il Centro Italia, concentrando la propria azione sul futuro dei territori colpiti attraverso un'attenta fase di ricognizione e ascolto, al fine di individuarne bisogni e necessità. Da questo processo sono nati progetti, iniziative e idee che la CRI sta portando avanti con l'obiettivo di ricostituire quel tessuto economico e sociale messo a dura prova dal sisma. A Camerino, la Croce Rossa Italiana realizzerà il progetto "Casa Amica", una struttura per l'assistenza notturna e diurna delle persone anziane non autosufficienti, per la quale si è giunti alla fase di progettazione definitiva ed esecutiva, e contribuirà alla costruzione di un'ala del campus di alloggi universitari del locale Ateneo.

Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Principi che guidano in tutto il mondo l'operato della Croce Rossa.

Associazione Nazionale Carabinieri

Il ricordo è ben chiaro e stampato nella nostra mente e nel nostro cuore, quel giorno dell'ottobre 2016, la sala operativa SOUP della Regione Marche ci ha attivati come Associazione Nazionale Carabinieri Ispettorato Marche. Neanche una mezzora dopo la forte scossa che colpì anche Camerino i Nuclei A.N.C. di Filottrano, Jesi, Chiaravalle, Ostra, Ancona, vengono allertati e fatti partire alla volta della città di Camerino insieme alla Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile direzione d'ammassamento allora deposito Contram di lì a poco tutti i Nuclei A.N.C. venivano dislocati a presidio e blocco degli accessi del centro storico di Camerino e nella piazza centrale per collaborare all'evacuazione del centro e della locale Casa Circondariale.

Una pioggia insistente durata quasi tutta la notte, si è delimitato e controllato insieme ai Vigili del Fuoco la “zona rossa”. Appena giunta l’alba ci sono state date disposizione di controllare casa a casa gli occupanti che ancora fossero rimasti nelle proprie abitazioni, le macerie a terra erano evidenti e i crolli dei muri da far piangere. L’odore di gas era diffuso su tutte le viuzze del centro e di ciò portavamo notizia alle squadre dei Vigili del Fuoco. Diversi sono stati gli anziani ancora rimasti che abbiamo accompagnato nelle strutture sicure allestite dal Comune, tutti impauriti e la stessa paura li aveva pietrificati in casa, abbiamo bussato in tutti i portoni e chi ancora era rimasto in casa dallo spavento, vedendo una faccia ed una divisa amica prendeva coraggio e ci seguiva nelle zone di ammassamento.

Nel pomeriggio abbiamo collaborato con le Forze dell’Ordine, i Vigili Urbani di Camerino e i Vigili del Fuoco e fatto sì che alcuni studenti tornassero accompagnati alle proprie dimore del centro per ritirare almeno le cose di prima necessità rimaste in casa sempre quando ciò era possibile viste le condizioni degli edifici del centro.

Si è collaborato con il COC di Camerino anche nei giorni seguenti sia nelle zone di ammassamento che per esigenze più prettamente legate ai soccorsi.

Mi sento di dire concludendo, che molti sono i ricordi di quei giorni dei tanti Volontari dell’Associazione Nazionale Carabinieri intervenuti, ma solo un pensiero ci animava e ci animerà sempre nell’operare.

Il giuramento fatto e il nostro motto tra la gente per la gente noi siamo l’Associazione Nazionale Carabinieri.

Associazione Nazionale Alpini

I principi ispiratori della nostra Associazione sono quelli emanati dall’art. 2 del nostro Statuto e precisamente:

Art. 2 - Associazione apartitica, l’Associazione Nazionale Alpini si propone di:

- a) tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta;
- b) rafforzare tra gli Alpini di qualsiasi grado e condizione i vincoli di fratellanza nati dall’adempimento del comune dovere verso la Patria e curarne, entro i limiti di competenza, gli interessi e l’assistenza;
- c) favorire i rapporti con i Reparti e con gli Alpini in armi;
- d) promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell’ambiente naturale, anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni;
- e) promuovere e concorrere in attività di volontariato e Protezione Civile, con possibilità di impiego in Italia e all’estero, nel rispetto prioritario dell’identità associativa e della autonomia decisionale.

Per il conseguimento degli scopi associativi l’Associazione Nazionale Alpini, che non ha scopo di lucro, si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri soci.

Conferenza Nazionale delle Misericordie d’Italia

La Confederazione nazionale delle Misericordie d’Italia è una delle più grandi e antiche entità federative del Paese nell’ambito del Volontariato. Ente morale con sede a Firenze, la Confederazione riunisce oggi oltre 700 Misericordie, alle quali aderiscono circa 670 mila iscritti, dei quali oltre 100 mila sono attivamente impegnati in opere di carità. Da ben 8 secoli, infatti, la loro azione è diretta a soccorrere chi si trova nel bisogno e nella sofferenza, con ogni forma di aiuto possibile, sia materiale che morale.

Le Misericordie sono nate in Toscana, a Firenze, nel 1244. Hanno le loro origini nelle prime forme di partecipazione dei cittadini alla vita della comunità che presero il nome di Confraternite. Dalla Toscana, le Misericordie si sono diffuse in tutta Italia e oggi sono presenti in ogni regione con particolare sviluppo nel Centro-Sud. Questo è dovuto all'impegno, alla motivazione e ai valori che le Misericordie toscane, in passato, hanno saputo testimoniare e trasmettere durante i loro interventi a favore delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

Negli ultimi anni la Confederazione ha ampliato il suo raggio d'azione promuovendo e attuando alcuni interventi di cooperazione internazionale. Nel gennaio 2014, è attiva la prima Misericordia in Terra Santa, a Betlemme.

I principi delle Misericordie italiane sono molto semplici e contenuti nell'articolo 2 dello statuto: "l'affermazione della carità e della fraternità cristiana attraverso la testimonianza delle opere in soccorso dei singoli e delle collettività contribuendo alla formazione delle coscienze secondo l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa Apostolica Romana".

Proprio partendo da questi principi la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia all'indomani del terremoto dell'Agosto 2016 ha deciso di andare oltre le consuete funzioni divenendo parte attiva nella ricostruzione.

A soli due mesi dal sisma fu realizzata la scuola di Cittareale, successivamente quella di Gualdo di Macerata, poi l'edificio scolastico e la palestra di Acquasanta. Nel dicembre 2017 fu tagliato il nastro della scuola definitiva di Pieve Torina, poi il laboratorio meccanico dell'Istituto Frau di San Ginesio ed infine a giugno del 2018 l'istituto Secondario di Primo Grado di Esanatoglia. Le Misericordie Italiane hanno chiuso il loro impegno con ben 6 edifici scolastici ricostruiti (5 scuole ed un plesso sportivo) ed un laboratorio Meccanico, ponendosi come soggetto attuatore e committente, gestendo gli ingenti finanziamenti provenienti da 17 grandi finanziatori che hanno deciso di fare donazioni in denaro per contribuire alla ricostruzione di quello che è uno degli elementi fondanti di una comunità: la scuola. Sono stati gestiti oltre 3 milioni di euro di finanziamenti che sono stati messi a frutto al meglio per ridare speranza alle popolazioni colpite da questo terribile sisma.

RITENUTO opportuno, per quanto sopra premesso, che il Consiglio Comunale, esprimendo i sentimenti dell'intera città di Camerino, conceda la cittadinanza onoraria a:

- Esercito Italiano
- Polizia di Stato
- Arma dei Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Corpo di Polizia Penitenziaria
- Corpo Nazionale di Vigili del Fuoco
- Dipartimento di Protezione Civile
- Croce Rossa Italiana
- Associazione Nazionale Carabinieri
- Associazione Nazionale Alpini
- Conferenza Nazionale delle Misericordie

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 10
Consiglieri assenti n. 3 (Quacquarelli, Tapanelli e Caprodossi)
Voti favorevoli n. 10

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante del dispositivo;
- 2) Conferire la cittadinanza onoraria del comune di Camerino a:
 - Esercito Italiano
 - Polizia di Stato
 - Arma dei Carabinieri
 - Guardia di Finanza
 - Corpo di Polizia Penitenziaria
 - Corpo Nazionale di Vigili del Fuoco
 - Dipartimento di Protezione Civile
 - Croce Rossa Italiana
 - Associazione Nazionale Carabinieri
 - Associazione Nazionale Alpini
 - Conferenza Nazionale delle Misericordie

in segno di ringraziamento a quanti hanno operato in un periodo particolarmente difficile per la città di Camerino e il territorio.

La Città di Camerino, sede di una antichissima università, dice così grazie ai suoi benefattori consegnando loro le chiavi della città.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to MONTARULI ANGELO

F.to PASQUI GIANLUCA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi.

Camerino, 16-10-18

Il funzionario delegato

F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

Per copia conforme all'originale

Camerino, 16-10-18

Il funzionario delegato

AQUILI FRANCESCO MARIA

Certificato di esecutività

La presente deliberazione diverrà esecutiva il 26-10-2018

decorso il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000.

Il funzionario delegato

F.to AQUILI FRANCESCO MARIA